

Radio Ciroma: «Diciamo basta ai centri commerciali»

I militanti dell'emittente comunitaria aprono la discussione sugli spazi dismessi e contestano le ultime iniziative del Comune

«L'area dell'ex gasometro cittadino, l'area pressoché dismessa del deposito delle ex Ferrovie Calabro-Lucane, palazzo Vaccaro-Caselli, l'area della Centrale del Latte sono solo alcuni degli spazi e delle aree sulla cui destinazione d'uso chiediamo che si apra un' ampia discussione tra i cittadini e in particolare tra quanti, associazioni, gruppi informali, centri sociali, hanno dimostrato, con la loro disinteressata opera negli scorsi anni, di avere intelligenza, passione, creatività e competenze tali da arricchire, dal basso, non le loro tasche, ma la vita sociale dell'intera città». E' quanto si legge in una nota di Radio Ciroma, i cui militanti ieri pomeriggio hanno dato vita a un'azione di sensibilizzazione, "piazzando" un lungo striscione nella zona del deposito delle ex Ferrovie Calabro-Lucane con la scritta "Diamo sede alle architetture sociali".

«L'uso degli stabili, dei palazzi, delle aree dismesse di proprietà comunale - continua la nota di Ciroma - è materia di decisioni comuni, è qualcosa che riguarda tutti. Lo stato di salute della democrazia di una città si misura dalla capacità dei cittadini di discutere e decidere su luoghi ed aspetti della vita urbana. Siamo cittadini, individui in grado di esercitare delle scelte, e in quanto tali ogni giorno quando scegliamo cosa comprare, cosa mangiare e cosa bere ma anche come vestire, come muoversi: come vivere».

Radio Ciroma dice con forza «Basta con i centri commerciali» riferendosi al centro polifunzionale "I due fiumi", visitato sabato in anteprima dai giornalisti e che sarà inaugurato ufficialmente oggi. «Invitiamo l'amministrazione comunale - prosegue la nota - a promuovere la costituzione di un laboratorio (via 24 Maggio, viale G. Mancini, viale Parco e via Popilia) nel quale tutti, commercianti, residenti, tecnici del comune, delle circoscrizioni, associazioni, possano discutere collettivamente su che fare dell'area delle ex Ferrovie Calabro-Lucane, per favorire l'uso sociale degli spazi dismessi e le esperienze di autogestione da parte dei cittadini interessati».

Ieri sera, intorno alle 18,30, una squadra di vigili urbani ha provveduto a rimuovere lo striscione di Radio Ciroma, inviato direttamente dal sindaco, informato dell'azione di sensibilizzazione dei militanti.

A Ciroma la circostanza è stata commentata con sorrisi ironici. «Evidentemente - hanno detto in molti - avrebbe dato fastidio ai "signorotti" del centro commerciale».